

COMUNICATO STAMPA 02/08

Piasco, Gennaio 2008



L'arpa, dal Congo a Chicago la nuova esposizione del Museo dell'Arpa Victor Salvi

Musica, ma anche arte, antropologia, geografia. Sono numerose le chiavi di lettura da scegliere per visitare **L'arpa, dal Congo a Chicago**, la nuova esposizione del **Museo dell'Arpa Victor Salvi** che si inaugura **domenica 17 febbraio 2008** e apre al pubblico il giorno seguente.

In mostra **50 esemplari** provenienti da Asia, Africa, America ed Europa. Sono l'espressione della varietà di stili con cui questo strumento è stata concepito nelle diverse parti del mondo. La visita è, dunque, un viaggio nello spazio e nel tempo trasportati dall'arpa con la sua tradizione millenaria e il suo straordinario universo sonoro.

L'esposizione è stata curata da **Anna Pasetti** del Museo dell'Arpa Victor Salvi. Il progetto espositivo è stato realizzato dall'architetto francese **Didier Blin**.

L'arpa, dal Congo a Chicago è stata organizzata dal **Museo dell'Arpa Victor Salvi** in collaborazione con **Salvi Harps** e la **Victor Salvi Foundation**.

L'esposizione

La storia dell'arpa nasce con la storia dell'umanità. Le più antiche attestazioni della sua esistenza provengono dall'antica Mesopotamia e dall'Egitto: le arpe africane ancora oggi conservano la forma di quegli antichi strumenti e creano un ponte fra il nostro tempo e quelle antichissime civiltà.

Nella **prima sezione** sono esposte **10 arpe africane**. Tra queste, 5 sono effettivamente strumenti musicali e 5 sono invece delle vere e proprie sculture, nelle quali l'oggetto musicale diventa il supporto di un prodotto artistico.

La **sezione dedicata alle arpe asiatiche** ospita 2 arpe birmane, una piccola arpa della regione del Triangolo d'Oro e una rarissima arpa delle Filippine che si ricollega alla tradizione degli strumenti portati dai missionari Gesuiti in tutto il mondo fin dal XVII sec. e in particolare in **Sud America** a cui è dedicata la **terza sezione**.

Segue una **selezione di 13 arpe popolari europee e nordamericane**, alcune provenienti dalla tradizione folk, le altre appartenenti a un ambito di musica "colta" che intende imitare quella popolare, come spesso accadeva in epoca romantica.

La **seconda parte della mostra** è dedicata all'arpa nella tradizione musicale "colta": 10 arpe a pedali a movimento semplice, risalenti alla seconda metà del '700 e ai primi anni dell'800, seguite da 8 arpe a pedali a doppio movimento che coprono tutto il XIX secolo fino agli inizi del '900.

Come curiosità una "chicca" artigianale. Si tratta di un **paravento** costruito a forma di arpa dagli artigiani della Lyon & Healy di Chicago, in occasione dell'esposizione mondiale che coincideva con le celebrazioni colombiane del 1893. Realizzato in legno scolpito a bassorilievo con scene della scoperta dell'America, è sovrastato da due busti di Cristoforo Colombo e della regina Isabella. L'interno del paravento è in seta dipinta con motivi orientaleggianti: un gioiello di arredamento che rende omaggio a un gioiello della musica.